

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 3 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari
macrologie, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

L'AUSTRIA E LA FRONTIERA ITALIANA

La situazione sulla frontiera

Il ravvicinamento fra Italia e Fran-
cia, le idee irriducibili, i progetti at-
tribuiti all'Italia nei Balcani, in Mon-
tenegro e in Albania, hanno attirato
l'attenzione dell'Austria verso la sua
frontiera con l'Italia; il Governo im-
periale, approfittando dei migliorati
rapporti con la Russia, ha ridotto gli
effettivi in Galizia, per rinforzare i
corpi d'armata di Carinzia o del Ti-
rolo (XIII e XIV) e il comando mili-
taro di Zara.

Il Tirolo rappresenta quasi un'ap-
pendice della monarchia austro-unga-
rica, a cui è unita solo per una stro-
zzatura percorsa da due strade: a nord
quella della Salza-Iun, a sud quella
del Drava-Pusterthal. Però, quest'uni-
tina corre vicinissima al confine ita-
liano ed è perciò pericolosa o di dub-
bio impiego, così che il Tirolo rimar-
rebbe legato all'Austria per una sola
via di comunicazione.

Vicoverna, il tracciato del confine
che spinge il Trentino «come un dente
al cuore stesso delle carni italiane»,
il coseno delle laste delle più impor-
tanti valli italiane (Chiese, lago di
Garga, val Sugana, val d'Ampezzo,
ecc.), sono assai sfavorevoli a una
concentrazione italiana, che non po-
trebbe effettuarsi nell'alto Veneto e
nemmeno al di là del Brenta, senza
guardarsi da minacce verso il fianco
sloveno.

In complesso, la linea di frontiera
si presenta sotto diversi aspetti:

1° Dallo Stiro al colle di Tarvis, a sud di
Trento, zona difficile; ivi Garibaldi fu
arrestato nel '68 dalle difese austriache
del Tonale, delle Giudicarie, di val di
Ledro; anche ora sarebbe arduo
penetrare da quella parte nel Tirolo.

2° Dall'Adige al colle Kreutzberg, zona
più accessibile, facente capo a
Trento, ma seminata di difese aus-
triche.

3° Fino al colle di Tarvis zona mon-
tuosa, elevata, con poche strade.

4° Da Tarvis a Trieste, zona facile,
storicamente prospiciente all'Austria
sue invasioni.

Con tale frontiera, stabilita sul tra-
tato del 1866, l'Italia non può con-
centrare le sue truppe oltre la linea
Padova-Vicenza, senza che forze suf-
ficienti fronteggino il Trentino, né può
marciare verso l'Isonzo, senza coprirsi
anche dalla parte di Cortina d'Ampezzo.

Le forze austriache alla frontiera italiana
Dal 1904 specialmente un lavoro
assiduo tendeva a rinforzare le truppe
austriache alla frontiera, dislocandole
sia dalla frontiera russa che dall'in-
terno della Monarchia.

Senza entrare in particolari, basterà
il significato delle cifre riassuntive.
Nel 1902 erano, tra la frontiera d'Ita-
lia e le coste dalmate, 88 battaglioni,
27 squadroni, 48 batterie, 11 compa-
gnie pionieri, e 14 squadroni treno.
Nel 1907 erano invece 113 battaglioni,
27 squadroni, 60 batterie, 13 distac-
camenti di mitragliatrici, 11 compa-
gnie pionieri e 17 squadroni treno.

Inoltre, all'interno dei corpi di fron-
tiera, grazie ad una diversa riparti-
zione delle truppe, si è ottenuto l'in-
tento di aumentare gli effettivi nella
zona prossima alla frontiera; molta
guarnigione sono state rinforzate; molte
(17) impiantate completamente; nel
1908 poi, a quanto dice la stampa,
sarà trasferito il X corpo da Przemysl
a Laibach; allora tre corpi d'armata
confineranno con l'Italia. (1)

Infomma, indipendentemente da que-
st'ultimo provvedimento non ancora
annunciato ufficialmente, l'Austria di-
spone di circa 80.000 uomini, un sesto
cioè delle sue forze, alla frontiera ita-
liana e alla difesa delle coste.

Le forze italiane
In seguito a rimangiamento nella
circonoscenza territoriale (non a tra-
sferimenti di forze) dal 1907 sono tre,
invece che due, i corpi d'armata con-
finanti con l'Austria. Considerando nel
raggio della difesa di confine tutto le
truppe dislocate a nord del Po, l'Ita-

lia può disporre di 85 battaglioni, 3
compagnie ciclisti, 48 squadroni, 41
batterie (oltre 10 da costa o da for-
tezza), 3 compagnie genio, 10 compa-
gnie treno, il che ascende ad un to-
tale di circa 42.000 uomini.

Se si volessero computare tutte le
forze dei 3 corpi d'armata, anche a
sud del Po, si arriverebbe ai 56.000
uomini, con una parte di essi è a
troppo grande distanza dal confine.
Specialmente il Veneto orientale è oc-
cupato da forze impari alle poderose
unità austriache dell'Isonzo.

Tralasciando quanto nell'articolo è
detto circa la qualità e composizione
delle forze, argomento d'interesse tec-
nico, e circa il modo con cui l'Austria
prepara dei nuclei di truppe alpine, è
opportuno occuparsi un momento delle
fortificazioni austriache e italiane.

Lo sforzo principale dell'autorità
militare austriaca, più che alla co-
struzione di nuove opere, si è rivolto
al miglioramento delle fortificazioni
esistenti e al loro raggruppamento,
per ottenere migliori condizioni di
preparazione, di comando, di impiego.
I mezzi erano d'altronde abbondanti e
recentemente portati all'altissima dei
progressi delle artiglierie moderne.

Da parte austriaca la situazione è
la seguente:

Fra Trieste e Tarvis nessun'opera;
Al di là di Carinzia, il gruppo del
Tarvis, formato di forti moderni, in
posizione strategica importantissima;
Fra il colle di Kreutzberg e la valle
dell'Adige, opere corazzate, di potente
armamento, sbarrano tutte le strade
provenienti dall'Italia;

Per la difesa del Tirolo meridionale,
il gruppo di Riva;
Dal Chiese all'Inn, sbarramenti delle
strade, meno potenti, ma in forti po-
sizioni naturali;

Come ridotto della difesa del Tren-
tino, il campo trincerato di Trento,
ingrandito e potentissimo;

Infine, allo sbocco del Pusterthal, la
fortezza di Franzensfeste.

In complesso l'Austria, assicurata
la difesa di tutta la frontiera con po-
che truppe appoggiate ai forti, dispone
di una zona di concentrazione verso
l'Isonzo, col fianco sinistro appoggiato
al mare, il destro al gruppo del Tarvis.

In Italia i lavori hanno avuto grande
incremento soprattutto dopo il 1901,
con la costruzione di nuove opere e
rinodornamento delle antiche. I lavori
erano stati fatti specialmente nella
zona più occidentale della frontiera, o
solo recentemente l'autorità militare
si è preoccupata di una situazione che
permetteva al nemico di passar la
frontiera senza colpo ferire, a qualche
opera è in progetto, se non in costru-
zione, verso il tratto orientale della
frontiera.

In complesso l'Italia ha cercato di
sbarrare gli sbocchi del Tirolo meri-
dionale, e di organizzare zone fortifi-
cate verso il Tirolo orientale, per as-
sicurare la radunata delle sue truppe
nel Veneto. Ma i lavori sono ancora
tutt'altro che completi.

Quanto a fortificazioni costiere, Pola
è posizione di primo ordine e sarà
presto sussidiata da Sebenico; inoltre
l'Austria ha la fortissima regione for-
tificata di Cattaro, di grande valore.
Per contro l'Italia non ha che la buona
piazza di Venezia, non potendosi tener
conto di Ancona e di Taranto.

Le vie di comunicazione
Senza enumerare i lavori svolti
eseguiti dall'Austria nella zona di con-
fini, i quali servono alla difesa dei
settori montuosi, è importante accen-
nare alla costruzione di tronchi ferro-
viari, aventi per scopo la concentra-
zione di grossi corpi alla frontiera.

Fino al 1901 quattro linee ferrovia-
rie (cinque se si conta per due quella
che è a doppio binario) portavano
alla frontiera:

- 1.a (del Brennero) Linz, Innsbruck,
Trento;
- 2.a Linz, S. Michael, Villach, Tarvis;
- 3.a Vienna, Laibach, Trieste, Monfal-
cone (a doppio binario);
- 4.a Budapest, Presburgo, Agram, Piu-
me Saint-Peter.

Solo le ultime tre potevano servire
alla radunata verso l'Isonzo, anzi forse

due sole, poiché la linea di Tarvis era
separata dalle altre per l'esistenza del
massiccio delle Alpi Glube.

Dal 1904 in qua, l'Austria si è ado-
perata ad aumentare la sua rete fer-
roviaria, a collegare Linz con Salzbur-
goria e Trieste, in modo che anche
la 1.a o la 2.a linea sbocchino verso
l'Isonzo. I lavori non sono ultimati,
per le gravi difficoltà incontrate nel
perforamento delle gallerie che trav-
ersano il massiccio del Tauer e quelli
dei Caravaniken, ma progrediscono a-
lancemente, e sono già a buon punto.

Quanto alla Dalmazia, finché l'Au-
stria non riesce a vincere l'opposizione
ungherese alla costruzione d'una fer-
rovia che traversi la Croazia, essa non
è unita alla monarchia che da una
sola linea che traversa la Bosnia Er-
zegovina.

In Italia, tre linee indipendenti fanno
capo dall'interno a Chioggia, Padova
e Vicenza; se poi si volesse spingere
la radunata avanti al Brenta, solo due
sarebbero disponibili: Vicenza - Udine
e Padova-Montebelluna, entrambe quasi
sempre a un solo binario.

Il problema ferroviario italiano, im-
portantissimo, è stato sollevato e di-
scusso, ma rimane ancora insoluto.

Le manovre al confine

Nel 1905 l'Austria fece eseguire
manovre di corpo d'armata, presiedute
dall'imperatore, nel Tirolo meridionale.
Nel 1906 si ebbero manovre combinate
tra flotta ed esercito, al sud della Dal-
mazia, con un tema che fu oggetto di
molte commenti. Nel 1907 manovre
imperiali in Carinzia e nelle alte valli
di Drava, Gail, Isonzo con un totale
di 60.000 uomini.

In Italia, nel 1903 si fecero manovre
nel Bellunese, e il 1906 fra il lago di
Garda e la val Camonica.

Conclusioni

È impossibile negare gli sforzi delle
due potenze, specie dell'Austria, per
rafforzarsi alla frontiera. Se l'incontro
di Desio ha confermato le relazioni
amichevoli fra Austria e Italia, pure
le preoccupazioni non cessano dalle due
parti; non sono che misure di pre-
cauzione ma creano alla frontiera una
situazione militare affatto nuova.

Parlamento italiano

CAMERA

Continua la discussione sul Bonadir.
L'estrema sinistra propone la sospen-
siva sulle maggiori spese fino a quando
il Governo non abbia dichiarato quale
sia il programma coloniale.

Proposta sensatissima; ma appunto
perché sensata, respinta a grandissima
maggioranza 238 contro 41.

La mozione Bissolati a martedì

Prolungandosi ad oggi la discussione
sul Bonadir e facendo seguito la di-
scussione sulla colonia Eritrea, lo svol-
gimento della mozione dell'on. Bis-
solati sull'insegnamento religioso sarà
rimessa a martedì.

L'on. Fradeletto e l'insegnamento religioso

È stato ieri presentato il seguente
ordine del giorno che sarà svolto dal-
l'on. Fradeletto nella discussione sulla
mozione Bissolati per l'abolizione del-
l'insegnamento religioso:

«La Camera, affermando che ogni
materia confessionale è estranea alla
pubblica istruzione, invita il Governo
a presentare un disegno di legge che
abolisca l'insegnamento del catechismo
e proponga insieme i provvedimenti
più atti a coltivare nella scuola ita-
liana quell'alto spirito di idealità che
costituisce l'essenza di tutte le fedi
religiose al di fuori o al di sopra di
ogni formula dogmatica.

Fradeletto, Romussi, Vicini, Ram-
polli, Guerri, Dall'Acqua, Loe-
ro, Mira, Cassino, Turco, Pinna,
Luzzato, Pozzato».

Il voto di fiducia

Non si sa naturalmente su quale
ordine del giorno il Governo chiederà
che la Camera si pronuncii.

Ve ne sarà anche uno puro e sem-
plice che presenterà l'on. Faelli e
dovrebbe avere significato di appro-
vazione alle dichiarazioni che farà il
Governo e che avrebbe carattere più-
tosto conciliativo. Essendo perciò un

voto di fiducia e avendo per regola-
mento la precedenza, può darsi che
il voto politico avvenga sull'ordine del
giorno Faelli.

Le pensioni di benemerita ai maestri

Il ministro Rava ha diramato un
circulari ai prefetti e ai presidenti dei
Consigli scolastici provinciali, invitando-
li a fare la proposta per il conferimento
delle pensioni di benemerita ai ma-
estri elementari per l'anno scolastico
1907-08.

Per le guardie di vigilanza notturna

Ieri mattina fu ricevuta dal Sotto-
segretario di Stato, onor. Facla, una
Commissione di rappresentanti della
città d'Italia che hanno organizzato il
servizio delle guardie per la vigilanza
notturna.

Nel pomeriggio poi, accompagnato
dall'on. Pasquale Licherini, ricevuto
dal Presidente del Consiglio, il signor
Salvatore Zacco direttore della *Vigilanza
Notturna* di Catania, e promotore di
un convegno in Roma fra i rap-
presentanti delle varie istituzioni con-
genere.

Tanto all'on. Facla, quanto all'on.
Giulini, la Commissione e il sig. Zacco
hanno esposto le ragioni che consiglia-
no dal provvedimento a favore del
personale e per il miglioramento nei
servizi di vigilanza notturna, presen-
tando un apposito memoriale.

L'amarozzo del Papa

Stamane nella sala del Concistoro
il Papa ha ricevuto il pellegrinaggio
sacerdotale piemontese, ed approfittò
dell'occasione per partecipare agli in-
terventi, e quindi al mondo, il suo
dolore per l'eresia che serpeggia in
molti paesi, oltreché in Italia, o per-
fino fra il clero.

Avviso ai modernisti: le parole del
Papa fanno prevedere che presto scop-
pirà qualche altra folgore.

AGITAZIONI AGRARIE

Il *Messaggero* ha da Campagnano
Romano che seguitano colà i disordi-
ni e le dimostrazioni dei contadini per
ottenere la terra a semina degli altri
proprietari.

Mille e più agricoltori hanno invaso
i terreni di proprietà Sili e di pro-
prietà Vecchiarelli allo scopo di affur-
muro su quelle terre il diritto di pos-
sesso. Hanno anche tentato di inva-
rire il Municipio, ma sono stati respinti da
una compagnia di granatieri.

L'agitazione nacque dalla voce corsa
in paese che il sindaco ed il presidente
della Università agraria si trovavano
a Roma per ostacolare presso le au-
torità prefettizie la concessione della
torre.

La protesta di Trieste

per l'Università italiana a Vienna
Ieri sera il Consiglio comunale votò
una protesta contro il progetto gover-
nativo per l'istituzione della facoltà
giuridica italiana a Vienna conside-
randola una grave offesa a Trieste che,
in tal modo, non è ritenuta idonea ad
accogliere l'Università, e perché dan-
neggia la soluzione definitiva della que-
stione.

Come lo pensano

I deputati italiani a Vienna
Sembra che i deputati italiani, dopo
molto confusione, si siano accordati di
accettare la proposta del governo di
istituire la facoltà italiana a Vienna,
purché il governo si impegni, in se-
guito, a trasferirla a Trieste.

Un compenso alla Russia

Una ferrovia dal Danubio all'Adriatico
Il «Temps» constata che la ten-
sione nei rapporti tra l'Austria-Ungheria
e la Russia si è un po' attenuata.
Cioè è dovuto al barone d'Aehrenthal,
che fece sapere a Pietroburgo che la
Russia potrà ottenere nei Balcani un
compenso, per il ristabilimento dell'e-
quilibrio, con una congiunzione ferro-
viaria dal Danubio con l'Adriatico.

E chi resta fuor d'equilibrio è, al
solito, l'Italia.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Settola del 14 febbraio
Per la Camera del Lavoro
Ha deliberato di aggiungere agli
argomenti per la seduta consigliere
del 17 corr. la proposta del consigliere
Gudagnolo di assegnare L. 500 quale
sussidio alla Camera del Lavoro.

La Commissione

per il consimento del bestiame
Per il consimento del bestiame che
dovrà copiersi il 10 marzo p. v. ha
designato a compilare la Commissione
di cui all'art. 6 del Regolamento 15
dicembre 1907 i signori avv. cav. Ca-
pellani, Vice Presidente dell'Associa-
zione Agraria e della Cattedra Ambu-
lante di Agricoltura, professor Flavio
Berthold direttore della Cattedra
ambulante e segretario dell'Associa-
zione Agraria Friulana, avv. dott. Gio.
Batta Degan Veterinario Ispettore del
Macello, dott. Umberto Selan Veteri-
nario suburbano, dott. Tacito Zambelli
Veterinario libero esercente, dottor
Virginio Doretto Capo Ufficio della III
Sezione Municipale, Giovanni Ragazzi
Ispettore urbano.

Tassa cani

Ha preso in esame lo schema del
nuovo regolamento per la tassa custo-
dia ed allevamento dei cani compilato
dall'ufficio competente ed ha determi-
nato di sottoporlo al Consiglio Comu-
nale.

Scuola profess. femminile

I precedenti

Da molti anni ora nella città viva-
mento sentito il bisogno di una scuola
che avesse ufficio di fornire alle gio-
vinette appartenenti ai più modesti ceti
sociali un'istruzione pratica, di carattere
tecnico e professionale, avviando ad oc-
cupazioni convenienti alle loro attitu-
dini ed alla loro destinazione nella
vita, procurando ad esse il mezzo di
conquistarsi una posizione economica
e morale sufficiente e dignitosa.

L'opportunità di fondare tra noi
una scuola di questo genere era stata
presa in esame e discussa più volte
anche in passato; ma al contrario di
quasi tutte le città italiane, pareva
che a Udine l'idea accennasse a tra-
montare. Per evitare che ciò avvenisse,
l'Amministrazione comunale, corcé, due
anni addietro, di riprendere tale in-
iziativa che merita davvero la simpatia
e l'appoggio di quanti hanno a cuore
l'educazione della donna ed il bene-
essere delle famiglie di condizione meno
fortunata.

Il compito di dare un nuovo e de-
cisivo impulso allo studio di così grave
problema venne assunto dall'Ammini-
strazione dell'Orfanotrofo Renati, il
quale ha l'obbligo, per testamento o
per statuto, di addestrare nelle arti e
nei mestieri confucati al loro sesso,
etè ed inclinazione, gli orfani e le or-
fane in esso ricoverati.

Ed infatti il Presidente di quell'is-
tituto prof. Comencini, il 2 aprile
1906, indicava una adunanza di per-
sone competenti per studiare l'argo-
mento.

La discussione fu lunga e seria e
la numerosa adunanza, disse incarico
ad una Commissione di compilare il
progetto opportuno.

Di tale Commissione furono chiama-
ti a far parte il prof. comm. Domenico
Pecile, presidente, la signora Franca
Fracassetti, la signorina Ada Misani,
Edvige Novelli e Ila Pecile, i sig-
ing. prof. Francesco Comencini, dott.
cav. Carlo Marzuttini, prof. cav. Gio-
vanni del Puppo, dott. cav. uff. Gual-
tiero Valentini. Basa tutto si mise
all'opera con grande alacrità.

Gli studi

Prima cura della Commissione fu
di procurarsi i programmi delle mi-
gliori scuole professionali, e di visi-
tarne alcune. Venne subito compilato
il progetto.

Il nuovo istituto — secondo i con-
cetti della Commissione — avrebbe
dovuto comprendere due sezioni fon-
damentali: una per la contabilità ed
una per i lavori femminili, con par-
ticolare riguardo alle confezioni.
A queste due sezioni principali si
sarebbero poi aggiunti dogli insegna-
menti accessori, come quello del buon
governo della casa e possibilmente
quello della cucina.

Per ragioni d'opportunità si deliberò
di scegliere alcuni docenti fra persone
del luogo, e i «specialisti» taglio, ad
esempio ecc., dai fuori.

Quanto ai mezzi di sussistenza, la
nuova scuola avrebbe dovuto attingerli
dalle contribuzioni dell'Orfanotrofo
Renati, dal concorso del Comune,

(1) Da un sesto della Revue Militaire des
Armées étrangères pubblicato dalla «Littérature».

4 APPENDICE DEL «PAESE»

Giocattoli di Norimberga

— (NOVELLA) —

È il suo pensiero si formava sulle in-
finite stelle bionde e bruno, che sono
le stelle della terra; si formava con or-
rore nelle cupe officine, dove tristi in-
ventori lavoravano a creare un'arma nuova
o più delle altre micidiali — ed allora
l'anima sua si allargava nell'orgoglio di
un lavoro onesto e giocondo.

Malgrado la sua cara assorta, noncu-
rante, le sue distrazioni, il suo silenzio,
la gente gli voleva bene. Il direttore

lo teneva caro, sfruttandone il genio
inventivo. Bertha lo curava come un
grosso bambino inesperto, dandogli sul-
la voce, carezzandolo diridendolo in tut-
te le azioni della vita, in cui si mostrava
tanto ingenuo. Lotchen lo disprezzava,
lo tormentava o lo amava.

I bambini se lo mostravano a dito nel-
la via, gli tenevano dietro, gli saltavano
addosso, gli frugavano nelle tasche, ora
la divina provvidenza per loro. Egli
camminava con la testa nelle nuvole,
artista innamorato dell'arte, sognatore
incorreggibile, con le dita che gli si mo-
vevano, come se toccassero molle mi-
steriose. L'idea fissa scacciava a poco
a poco tutte le altre. Alle volte si stor-
diva, tanto da rimanere inebetito per

un paio di minuti; poi nel cervello co-
minciava una ridda infernale di idee,
che si cozzavano fra loro, o allora gli
oprai non avevano il tempo di copiare
un modello, che già dalla cameretta
usciva nuovo lavoro. Il direttore sorri-
deva. Lotchen diventava sempre più
triste, sempre più colorita; il poiso di
Ulrich era mosso da una febbre continua,
che ne consumava e rinnovava il san-
guo. Egli si faceva sempre più esperto
nell'arte, ne aveva penetrati tutti i
segreti: ora arrivato alla finezza del-
l'ultimo tocco, dalla più lieve sfumatu-
ra, all'eleganza più leggiadra, al
gusto più raffinato, alla solidità, a
tutte le qualità richieste insieme in una
armonia completa. Creava dei giocat-

toni meravigliosi — o mai, mai si era
sentito così intensamente felice.
Il direttore gli dava sempre notizie
del lavoro che toccava a quo' giocat-
toli Venivano grandi ordinazioni. So-
lamente, un giorno, gli disse con un
mezzo sorriso:
— State più semplice.
Ulrich non vi badò. Anzi nella sua
mente s'intricavano, si complicavano
sempre più, mille forme, mille con-
gegni. Fece un uccellino che apriva
le ali, gonfiava la gola, cantava. Il
direttore lo ammirò, ma non molto;
fece qualche difficoltà per la riprodu-
zione, poi non disse più nulla.

(continua)

della Provincia e di altri Enti locali di assistenza o di credito, dalle sovvenzioni del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, dal provento delle eventuali tasse pagate dalle alunne e infine dal residuo dei laboratori: il bilancio dell'Istituto — il quale avrebbe dovuto sorgere su basi sia pur modeste, ma solide — avrebbe richiesto un'entrata approssimativa di lire quindicimila.

Il Ministero, interpellato, rispose che, a cosa fatta, avrebbe passato un sussidio, pari ai due quinti degli stipendi degli insegnanti.

I risultati degli studi vennero resi pubblici nello stesso anno 1908 mediante una relazione ai Consiglieri comunali, all'atto della presentazione del preventivo, nel quale erano stanziati L. 15000 come spese di primo impianto.

Un ordine del giorno

Dopo ciò la Commissione, ritenendo di avere adempiuto il suo mandato, nella seduta del 20 maggio 1907 votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Commissione promotrice di una scuola professionale femminile in Udine, avuta comunicazione dal signor Sindaco, Presidente, che il Ministero di agricoltura industria e commercio mostrasi propenso a sussidiare la scuola stessa, purchè venga organizzata secondo le norme dettate da quel ministero; e ammirati i Decreti Reali che approvano i regolamenti per le scuole professionali femminili di Napoli, di Firenze e di altre città; avuta notizia delle buone disposizioni dell'Istituto Renati nei riguardi della sede della scuola e tenuti presenti gli affidamenti degli Enti locali per il concorso al mantenimento di essa; ritenuto che la somma stanziata per primo impianto nel bilancio del Comune pare sufficiente per iniziare su basi modeste la nuova istituzione; ritenendo esaurito il proprio compito, dovendo ora subentrare l'azione degli Enti contribuenti per una definitiva organizzazione della scuola; mentre esprime la fiducia che questa abbia ad essere aperta nel prossimo anno scolastico, interessa il signor Sindaco Presidente a far pratiche per ottenere dagli Enti che hanno promesso il loro appoggio all'istituzione precisi impegni di concorsi continuativi, e prega lo stesso sig. Sindaco di concretare, d'accordo coi delegati di detti Enti e col Ministero di agricoltura, industria e commercio il programma definitivo per il funzionamento della scuola».

Così si sciolse la Commissione promotrice per far posto ad un Comitato esecutivo.

L'opera del Comune

Ma nell'interregno, diremo, il Comune non stava inattivo: faceva pratiche presso il Ministero, sia per avere un aumento nel sussidio, sia per avere una maggior larghezza nelle modalità del programma. Mentre queste pratiche si esperivano, si costituiva

La Commissione esecutiva

Comm. prof. Domenico Pecilo, rappresentante del Comune di Udine, avv. cav. Pietro Cappellani, presidente e delegato della Cassa di Risparmio, dott. cav. Alf. Qualiterno Valentini, delegato dal Consiglio dell'Istituto Renati, cav. Antonio Beltrame, delegato alla Camera di commercio, dott. cav. Luigi Pizzio, direttore generale delle scuole comunali, segretario.

La Deputazione provinciale, non intendendo concorrere nella spesa, non aveva nominato un proprio rappresentante.

La Commissione prese testo in esame il progetto di sistemazione già elaborato, e decise di preparare subito il piano finanziario, e didattico.

Per la didattica venne formulato un programma ed un orario. Riguardo alle discipline di cultura, alle quali sarebbero riservati tredici ore settimanali di lezione, si tennero quasi in tutto le norme ed i limiti segnati dai programmi governativi per le classi V e VI elementare, con alcune sostituzioni, modificazioni ed aggiunte rispondenti alla necessità e all'indole particolare della scuola: per le due sezioni di tirocinio veramente professionale — con venticinque ore settimanali ciascuna — si seguirono riducendo però alquanto l'estensione e adattandoli all'ambiente nostro, i programmi delle migliori scuole professionali.

Venendo al piano finanziario le spese d'impianto salirebbero a L. 9000 ripartibili in due o tre annualità e quelle ordinarie d'esercizio ammonterebbero a meno di L. 18.000.

La Cassa di risparmio concorrerebbe con L. 3000 annue e il Consiglio Direttivo dei Renati con L. 1000 oltre l'uso di due case di sua proprietà in via Tomadini, che però vennero ritenute insufficienti inadatte ed irriducibili.

I locali

Data quindi la impossibilità di approfittare dei sudetti locali tenuti, conto dei locali tenuto conto dell'opportunità che l'originaria scuola sia prossima ai Renati, e delle buone disposizioni del Consiglio Direttivo di quell'Istituto, il Sindaco pensava che non fosse da scartare a priori l'idea che si potesse provvedere, sul fondo dell'Istituto Renati, alla costruzione d'un edificio

apposito, per il quale il Comune avrebbe cercato di ottenere dal Ministero dell'istruzione pubblica — a termini dell'art. 8 della legge 15 luglio 1900 n. 260 — un mutuo di favore al tasso del due per cento, estinguibile in 35 annualità.

Per un prestito di 50.000 lire la quota annua d'interesse e d'ammortamento spettante al Comune e che il Renati avrebbe potuto ad esso rimborsare, sarebbe di lire 1933,00, ossia di lire 383,63 in più della somma già del Renati destinata, con regolare deliberazione, al mantenimento della progettata scuola.

L'autonomia della scuola

Nella stessa seduta, venne deciso di iniziare l'impresa senza la diretta ingerenza dello Stato salvo a chiudere più tardi il pareggioamento, essendo certo che in ogni caso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e forse anche quello dell'istruzione pubblica, non si rifiuterebbero di sovvenire, con una certa larghezza, la nostra scuola anche se questa non fosse stata, fin dal suo nascere, alla dipendenza del Governo.

La località

Pochi giorni dopo, convocato dal Sindaco, il Consiglio dei Rappresentanti deliberava di fabbricare la scuola nei locali dell'orfanotrofio con accesso da via Tomadini e con il ricavato di un mutuo di L. 50000.

La deliberazione presa dal Consiglio senza il concorso del Presidente portò uno strascico doloroso: le dimissioni dell'intero Consiglio.

Conclusioni

La relazione conclude con l'augurio che la bella utile, ma finora immeritata e sfortunata iniziativa, arrivi in porto col voto del Consiglio.

La tettoia del mercato

La nuova fiera di cavalli ebbe fine dalla sua istituzione nel passato anno con lusinghiero successo da dare sicura speranza che possa d'anno in anno aumentare d'importanza; dove da parte della Civica Amministrazione essere favorita con tutti i mezzi ad assicurarne la riuscita specialmente offrendo ai partecipanti la sicurezza di poter trovare sul mercato tutte le comodità necessarie per qualche giorno di sosta.

La fiera stabile può essere una nuova sorgente di vita per Udine: la Giunta, per assicurarla escogitò il provvedimento di costruire una tettoia trasportabile, di costo relativamente minimo, ed in buona parte compensata dai maggiori proventi daziari che fino dall'anno passato sensibilmente aumentarono nell'epoca della fiera e che tutto la sperare aumenteranno negli esercizi venanti quando sarà maggiore l'affluenza al mercato stesso.

Il progetto che si sottopone alla approvazione del Consiglio Comunale, dovendo rispondere alla massima economia, ha carattere di assoluta semplicità, cosa questa che si potrà eventualmente correggere nell'occasione di un probabile trasporto della tettoia in altra località, sia a giungendo parti secondarie ornamentali, sia cambiando la copertura con materiale più stabile e che si preli maggiormente ad interrompere la linea monotona della gronda.

La tettoia verrebbe ubicata con la fronte più larga parallelamente alla via Lirutti fra la fila interna degli alberi e l'aiuola circolare del giardino e picciandola poi sul mercato bovino parallelamente al fronte delle case prospicienti; è progettata per il ricovero di circa 200 cavalli; ha una lunghezza sull'asse di metri 153,10 con una costante larghezza di metri 9 fra le pareti di cui metri 3 sono destinati al corridoio centrale.

La spesa totale per la costruzione è di lire 23.000 che corrispondono ad un costo di lire 145,43 per ogni metro lineare di tettoia; di lire 16,10 per ogni metro quadrato di superficie coperta fra le pareti, compreso in tali prezzi l'arredamento dell'arredamento.

Congregazione, Reduci e "Scuola Famiglia" sussidiati colle rendite Tullio

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno del Consiglio di lunedì, vi è la proposta di riconferma dei sussidi alla Congregazione di Carità, Società dei Reduci ed Educatore «Scuola e Famiglia».

A tutti i consiglieri è stata diramata la relazione che illustra brevemente le ragioni per le quali la Giunta propone la riconferma dei sussidi.

In essa è detto che le tre precitate istituzioni appoggiano le loro domande con dettagliate relazioni nelle quali è pienamente giustificato l'impiego delle somme precedentemente concesse. La esperienza del biennio decorso o per meglio dire gli effetti ottenuti colle erogazioni elargite, hanno maggiormente convinto la Giunta della bontà dei provvedimenti adottati.

Perciò la rappresentanza del Comune propone di riconfermare per il biennio 1908-1909 la concessione sulle rendite Tullio dei seguenti sussidi annuali:

1. Alla Congregazione di Carità.

a) lire 500 per acquisto di apparecchi ortopedici;

b) lire 300 per somministrazione di strumenti di lavoro.

II. Alla Società Reduci delle patrie battaglie lire 500.

III. All'Associazione «Scuola e Famiglia» lire 1000 come speciale contributo per l'istituto festivo.

Servizio delle pompe funebri Modificazioni

Fin oggi il trasporto gratuito dei morti mediante carro delle Pompe funebri era limitato ai soli poveri della città e ciò per attendere l'esito dal servizio municipalizzato prima d'incontrare quelle maggiori spese che derivano dallo estendere tale servizio alle frazioni.

Ma poiché dopo il biennale esperimento la Commissione stessa si mostra favorevole alla estensione, da parecchio tempo desiderata dall'Amministrazione comunale, la Giunta, sottopone all'approvazione dell'onor. Consiglio che il servizio dei trasporti funebri gratuito come a pagamento si estenda a tutto il territorio del Comune.

Inoltre propone di estendere il servizio alla periferia di 5/2 km., graduando naturalmente i prezzi di tariffa in proporzione della distanza.

Teatro Minerva Sabato 15 febbraio 1908 Grande Veglione Mascherato a beneficio del Ricreatorio pop. Carlo Facci

A proposito di riposo festivo

Caro «Paese»

Circola con insistenza la voce che qualche negoziante di coloniali della città, abbia manifestato l'intenzione di aprire domenica il proprio negozio, nonostante il voto dato per la chiusura completa dei negozi del nostro ramo nelle domeniche.

Ora io domando: A che giuoco si gioca? Dopo aver strombazzato ai quattro venti l'accordo intervenuto fra noi, dopo aver con tanto lusso di cartelli avvertita la cittadinanza della chiusura dei negozi, ora si vorrebbe tornare da capo, o provocare inutili agitazioni (e se abbiamo già fra gli agenti qualche segno automatico)?

Pare a noi che non sia serio e non torni sicuro ad onore della nostra classe.

Concludiamo pertanto che le voci siano state artatamente messe in circolazione, e che la parola data, venga da tutti mantenuta. Ci va della nostra serietà.

Società Operaia Generale Uno crisi?

Ieri sera doveva riunirsi il Consiglio della Società Operaia, ma la seduta fu dovuta rinviare a mercoledì 19 corrente per mancanza di numero legale.

A quanto pare, la Società attraverso una crisi che noi speriamo possa esser risolta al più presto.

Infatti oltre alle dimissioni del vice presidente signor Luigi Fontanini, sono pervenute al presidente anche quelle dei consiglieri Luigi Della Rossa, Lodovico Savi ed Ernesto Bressani.

E' pure dimissionario (benchè la Direzione le abbia respinte) il sig. Ciro Fiori.

In prefettura Il consigliere di prefettura Di Giorgi è trasferito a Siracusa; a sostituirlo viene il consigliere Lechio.

Nuove guardie daziarie Sabato scorso si chiuse il concorso aperto dal Comune per tre posti di guardia daziaria.

I concorrenti furono nove, ma soli quattro si presentarono all'esame e tutti furono dichiarati idonei.

Nella seduta d'ieri la Giunta nominò le tre nuove guardie del dazio nelle persone dei signori Strizzolo, Pucchio e Giovanni Zandigliacomo.

Nuova sospensione di carico per Moggiò

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Avvertesi che perdurando ingombro alla stazione di Moggiò viene prorogata fino a tutto 19 corrente la sospensione di accettazione spaziosi a piccola velocità a carro completo colà destinate».

Sarà questa la quindicesima sospensione di carico per Moggiò, è quindi miglior cosa che le ferrovie sospendano il servizio merci per quella stazione fino a venturo anno!

Una moneta che non va più

FRILIANI A ROMA RIUNITI IN ASSOCIAZIONE Il primo banchetto

Come abbiamo già annunciato, a Roma da qualche tempo si fece strada l'idea di istituire un sodalizio fra i friulani residenti alla capitale, con lo scopo sia di procurare un comune luogo di ritrovo ai conterranei che nella grande città eterna altrimenti difficilmente si avvinerrebbero, sia di dare ai friulani di passaggio per Roma almeno l'indicazione e l'indirizzo dei compatrioti del Friuli.

Mercoledì 12 corrente, mercè le solerti pratiche degli organizzatori Torossi, Battaino, Mucelli, Frossi, Cannelotto, Toffoloni e Tisiotti, propugnatori infaticabili dell'idea della Società friulana e organizzatori valenti di questa prima riunione, ebbe luogo al grande Restaurant Orologio un banchetto che riuscì genialissimo e affollatissimo.

Riportiamo, a titolo di curiosità, il menu scritto nel patrio idioma:

Il prin gjuà de Sozia dal Friulans a Rome Mescadans di cuisine

Risott... senza la cula — Pess lavorad... to Roje — Filot guarant... par mud di di — Formadi... par la sui coqs — Mituz, piruz e coculis — Mulin... di l'oculation — Cafe... can doi sfondach — Vin nori e vin ch'al tral!

Dodi: Fover mil mugal e vott. Locande da l'Orloj.

Ecco i nomi degli intervenuti: Di Prampero conte Antonio, Senatore del Regno.

De Asarta conte Vittorio, Morpurgo comm. Elio, Luzzatto avv. Riccardo, Luzzatto ing. Arturo, Sollberg avv. cotam. Giuseppe, Rota conte Francesco, Deputati al Parlamento.

Antonoli Decio, Andarioni Gaetano, Battaino Luigi, Brunetta ing. cav. Luigi, Bellina avv. Adolfo, Corner comm. Luigi, Cannelotto rag. Antonio, Carusi ing. Silvio, Colotti cav. dottor Fabio, Crinuz cav. Silvio, Candoni Albino, Crainz dott. Silvio, Cigaina cap. Aristide, Gudino Umberto, Da Pozzo cav. Giuseppe, De Campo Antonio, Deciani cav. conte Vittorio, Del Bon Giovanni, Etti dott. Riccardo.

Frossi avv. Luigi, Francescato Italo, Piro, L'ippuzzi Girolamo, Fracassetti comm. Libero, Fabris comm. Giuseppe, Giacomelli avv. Carlo, Gomanò dottor Ottavio, Locali cav. Carlo, Mucelli cav. Giovanni, Martinuzzi avv. cav. Vittorio, Mazzaroli Gio. Battista, Mosenigo cap. Carlo, Monti ing. Alberto, Norsa ing. Alfonso, Peloso Giuseppe, Polierotti avv. Vincenzo, Peloso cav. Federico, Podrecca Vittorio, Podrecca avvocato Guido, Paroni cap. Umberto, Paroni Luigi.

Stringher prof. comm. Bonaldo, Senini cav. Daniele, Sandrini avv. Amedeo, Santi Arturo, Resnani Giovanni, Tavonaris cav. avv. Gino, Tonizzo prof. Angelo, Tisiotti Luigi, Tami comm. Antonio, Torossi dott. Aldo, Toffoloni cav. Ruggaro, Zanigh Gian, Settimini Luigi.

Al banchetto regnò la massima cordialità ispirata ai ricordi della piccola patria; oramai rappresentato tutto le idee politiche riunite nell'affettuosa fraternità — dall'on. De Asarta a Guido Podrecca — tutta le professioni liberali: dall'arte al commercio; dall'impiego ministeriale alla Banca ed al giornalismo; dall'Alpi alle Piccinidi... si potrebbe quasi dire, ma limitiamoci a dire... dall'Isone al Livenza e al Tevere!

Brindarono, portando ciascuno una nota speciale che si intonava all'armonia della serata, il comm. Torossi richiamandosi alle finalità del sodalizio, il cav. Toffoloni ringraziando gli intervenuti a nome del Comitato organizzatore, il rag. Cannelotto, con opportunissimi ricordi storici delle glorie friulane, l'on. De Asarta, inneggiando alle donne friulane, il comm. Stringher brindando a tutto il Friuli, anche oltre il claps, e al sen. Blaserna; il senatore di Prampero salutando la gioventù, e Guido Podrecca che brillantemente accennò ai lavoratori ed emigranti del Friuli, alle velle mammoie provenienti dalle zone friulane e con gentile pensiero inviò dall'egregio signor Vittorio Zavanza pel banchetto, e fin con un fuoco di fila di gustosissime barzellette.

Furono nominati per acclamazione «soci onorari» i deputati e i senatori della nostra provincia; presidente del sodalizio il commendator Bonaldo Stringher, vice-presidente il comm. Torossi; consiglieri il cavalier Toffoloni di Cividale, il rag. Battaino di Fagnagna; il sig. Tisiotti di Udine, il cav. Mucelli di Udine, e l'avv. Vittorio Podrecca di Cividale.

Si è costituita pure, tra l'allegria dei presenti, una sottocommissione, gastronomica per l'organizzazione dei banchetti e per la importazione in Roma di generi alimentari di specialità friulana; e una commissione di maestri cantori incaricati del canto delle tradizionali vilote.

La sede del sodalizio è in via Firenze N. 43.

Avranno luogo delle riunioni, delle feste, dello scampagnate.

Il Castello di Udine e il ritratto di Zorutti campeggiavano come... nomi tutelari nella simpaticissima prima riunione.

Auguri e congratulazioni agli amici friulani-romani.

Lo splendido risultato della fiera di S. Valentino

Una giornata splendida, primaverile, quella d'ieri.

E la rinomata fiera di S. Valentino ebbe perciò un esito magnifico. Durante l'intera giornata la città fu animatissima, il concorso dei forestieri è stato straordinario.

Sul mezzogiorno, Piazza Umberto I presentava un bellissimo colpo d'occhio per il numero stragrande di animali portati al mercato o per il movimento nella contrattazione degli affari.

Senza calcolare i cavalli, ben 1500 capi di bestiame bovino furono condotti in Piazza Umberto.

Diamo pertanto lo specchio che conferma queste nostre ottime impressioni.

Entrarono nel piazzale: Buoi 318; venduti pala 70 da lire 795 a lire 1400. Vacche 680; vendute 330 da lire 70 a lire 500. Vitelli 475; venduti 315 da lire 60 a lire 325. Cavalli 298; venduti 58 da lire 80 a lire 520. Asini 31; venduti 8 da lire 22 a lire 121.

Come tutti gli anni, in Via Pracchiuso, ove sorge il tempio dedicato a S. Valentino, grand'è il concorso dei fedeli.

Intorno alla Lega degli scaricatori

Assecondando il desiderio manifestato da alcuni osti, la riunione che doveva tenersi domenica mattina alla Società operaia generale venne rinviata a giorno da destinarsi.

Con apposite circolari si faranno gli inviti agli interessati.

A tale riunione prenderanno parte i membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, l'ispettore urbano signor Giovanni Ragazzoni ed una Commissione di scaricatori.

Notiamo che di già alcuni osti compiono gli scaricatori in quelle proporzioni che stabilisce il progetto di tariffa.

Adunanza di tabaccai

Iersera nella sala dell'albergo al Telegrafo, si riunirono i rivenditori di privato d'Udine.

L'avv. Poggolini, di Bologna, illustrò le decisioni del Congresso di Livorno, fra i quali figura l'iniziativa della costituzione di una società cooperativa per la fabbricazione dei fiammiferi.

L'oratore venne applaudito; e la nuova proposta fu largamente bene accolta, che immediatamente si sottoscrissero circa un centinaio di azioni.

Per i tabaccai

Gli on. Turati e Pozzato hanno presentato alla presidenza della Camera una interrogazione diretta ai ministri delle finanze e della agricoltura per sapere se e come riesca a loro di conciliare la regola recentemente sancita del riposo domenicale con la circolare dell'amministrazione finanziaria che fa divieto del riposo domenicale simultaneo ai rivenditori di generi di privativa, ed altre contraddizioni della legge.

Pel movimento dei forestieri

Il Ministero dell'Interno e quello della Istruzione Pubblica, uniformandosi a quanto avevano già deliberato i Ministri del Tesoro, delle Finanze e dell'Agricoltura Industria e Commercio, hanno deliberato d'iscrivere soci perpetui dell'Associazione Italiana per il Movimento dei Forestieri, in considerazione delle benemerite di carattere pubblico conseguite da questa importante istituzione nazionale.

Organizzazioni operaie e contratto collettivo di lavoro

Davanti ad un pubblico non molto numeroso, ma in compenso intelligente e scaltro, l'avv. cav. Pietro Cappellani tenne ieri sera la sua lettura sulle «Organizzazioni operaie e contratto collettivo di lavoro».

La dotta ed interessantissima lettura fu seguita con vivissima attenzione dall'auditorio e alla fine venne coronata da applausi.

Ci duole di non poter dire di più per la tirannia dello spazio; ma chi conosce ed apprezza la competenza dell'avv. Cappellani in materia di Cooperazione, può immaginare con quanta profondità di concetti sia stato svolto l'interessante tema.

«La mimica del dolore»

Questo il tema della conferenza tenuta ieri sera dal prof. Antonini nella sala dell'Istituto Tecnico a beneficio dell'Associazione «Trento e Trieste».

Il pubblico era numerosissimo, notato molte signore.

Ritornare in brevi periodi — come la giornata eccezionale del sabato ci costringerebbe — la bellissima conferenza, sarebbe lo stesso che scurparla e perciò ne daremo un ampio resoconto al prossimo numero.

Teatro Minerva Sabato 15 febbraio 1908 Grande Veglione Mascherato a beneficio del Ricreatorio pop. Carlo Facci

Advertisement for E. Le & C. with a list of products and prices.

Advertisement for Dottor STANTINI, a veterinarian, with details of his services and location.

Advertisement for FERRO-BISIERI LIQUORE COSTITUENTE and NOCE UMBRA (SORGEMELICA) ACQUA MINE DA TAVOLA.

Advertisement for DEL BIA e CERA, a shop selling various goods, with a list of items and prices.

Advertisement for Casa di asina ostetrica, a maternity home, with details of its services and location.

Advertisement for NEVRENTIA e MALAZIONI, a medical product, with details of its benefits and usage.

Advertisement for D.F., a distillery, with details of its products and location.

Il veglione di questa sera

promette fra d'ora un esito brillante, data la grande quantità di biglietti che andarono venduti.

Il Comitato organizzatore ha ormai ultimati i preparativi; il Teatro sarà sfarzosamente illuminato e la platea coperta dalla tela.

È stato tutto disposto per un completo servizio di buffet.

Come è noto il ricavato del veglione andrà in parte a un fido di qualità benemerita istituzione che è il Ricerario popolare « Carlo Facci ».

La tettoia di Piazza Venario

Stanno per essere ultimati i lavori per l'erezione della nuova tettoia in Piazza Venario, affidati ai signori Fratelli Tonini, noti e stimati imprenditori della nostra città.

Stamane gli operai hanno incominciato a coprire la tettoia ed il lavoro, quantunque si tratti di oltre 2000 piastre, sarà compiuto prima di sera.

Passando stamane per la piazza, attirata la nostra attenzione il tipo di lamina che coprirà la tettoia, poi fatto che mai ci fu dato di vederne posto in opera di oguali.

Il signor Giovanni Tonini infatti, a cui ci siamo rivolti per informazioni, confermò questa circostanza e ci spiegò che le predette lamine sono formate da una speciale composizione di amianto e cemento chiamata « eternit » della cui fabbrica la Ditta Tonini ha l'esclusiva rappresentanza per la Provincia di Udine.

Siccome l'ufficio tecnico riconobbe la bontà, la resistenza e la leggerezza di questo nuovo tipo di lamina, la Giunta decise di adottarlo e affidò l'incarico della posa in opera alla Ditta Tonini.

Per di più i pezzi si possono ridurre e tagliare in qualunque forma o misura con una facilità sorprendente. Fra due o tre giorni la tettoia entra — diremo così — in funzione, nel mercato delle frutta.

Notiamo che le colonne in ghisa sono state fornite dalla Ditta Broil, i lavori in ferro furono eseguiti dal sig. Fabris Massimiliano.

L'Assemblea dell'Unione Agenti di Commercio

Ieri sera nei locali della Sede dell'Unione (Camera del Lavoro) ebbe luogo l'annunciata assemblea, che riuscì numerosa.

Dopo aver preso atto di alcune comunicazioni della Presidenza riguardo all'applicazione in Provincia della legge sul riposo festivo, o sulle azioni energiche da svolgersi, ovunque si formassero le squadre di sorveglianza per le eventuali denunce all'autorità contro chi toglieva eludere la legge; si stabilì infine di indire per mercoledì p. v. l'assemblea generale di tutti gli Agenti.

Lo-scopero delle Impagiatrici alla fabbrica Voipe

La Ditta Antonio Voipe ignora perché le operai impagiatrici abbiano abbandonato il lavoro, non avendo da esse ricevuta alcuna domanda.

La Ditta esorta le operai a riprendere senz'altro il lavoro ed a far conoscere direttamente i loro eventuali desideri, i quali, nei limiti dell'equo e del possibile, saranno, come sempre, soddisfatti.

Beneficenza

accordate dal Consiglio della Banca Cooperativa Udinese nella seduta del 14 corr.:

- Ist. Tomadini L. 100 — Derelitto 100 — Società Op. (per scuola, arti e mestieri) 200 — (per scuola sup.) 100 — Scuola o famiglia 100 — Società prot. dell'infanzia 100 — Società Red. 100 — Asilo Carità Infanzia 100 — Colonia Alpina 100 — Casa di ricovero 50 — Scuole professionali 50.

Cozzo di cavalli

contro il tram elettrico

Enrico Morandini, carradore di Luminogno, alle 10 e 14 della mattina di ieri abbandonava carro e due cavalli in via Cussignacco, lasciando gli stessi in custodia a certo Giovanni Gallina, d'anni 13.

I cavalli impauriti per sopraggiungere della vettura elettrica tramviaria n. 2 (conduzioni Della Siega Secondo ed Ernesto Sassano) andarono a dar di cozzo al carro contro la detta vettura, causando alla stessa leggeri guasti.

Il Morandini fu posto in contravvenzione.

Un occhio perduto?

Stamane il medico di guardia dell' Ospedale dott. Indelli prestò le sue cure all'operaio Cirillo Clocchiatti d'anni 25 di Colugna, il quale in seguito ad uno spruzzo di calce, si procurò una cherato-iride-ciclite all'occhio destro.

Il medico si riservò la prognosi nei riguardi della perdita dell'occhio.

Il Clocchiatti lavorava alle dipendenze della ditta Gorvati e Comito.

Buona usanza

Offerto alla Ditta Alghieri in morte di Pietro Francescolini: famiglia Pittini lire 1; di Raimondo Molinaris: famiglia Pittini lire 1.

Ubbriaco osceno

Ieri sera verso le 8, nell'atrio della stazione, certo Mora Natale, d'anni 31, nato a Gonars, alquanto brillo, mostrava certe nudità al pubblico che stava in attesa dell'arrivo dei treni.

La guardia di città trassero tosto in arresto il Mora.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Moruzzo, Rigolato, Corcivento, Tauriano, Latisanotta, Budala, Olesa, Caminello, Sauguzzo, Corno di Rosazzo, Rubignone, Corsi aorali: Zoppola.

Teatro Minerva

Sabato 15 febbraio 1908

Grande Veglione Mascherato a beneficio del Ricerario pop. Carlo Facci

CALEIDOSCOPPIO

Effemeride storica

Passano i Tedeschi. — Nel Catalogo Cecconi di S. Vito d'Asio, tenuto dall'or estinta facoltosa famiglia dei Cecconi di S. Vito, si registrarono e i casi della Pieve, ed altri dei Prindi. L'antico Orazio Sostero, erede di quella casa, comunicò agli studiosi quella « Cronaca Friulana » assai molesta e mona. Degani ebbe a spigolare e pubblicare (« Consacrazione della chiesa di S. Antonio nella Valle d'Arcigno »).

Ricordasi che l'8 febbraio 1797 aveva pernotato a Udine il Principe Carlo fratello di S. M. Cosarea che si portava verso il Piave.

Ed il 15 febbraio 1797, è segnato: « Oggi passati sono 12 mila tedeschi » seguendo il detto principe Carlo ».

16 — Pordenone città. — Da tempo rinoto Pordenone ebbe titolo di città, glielo confermarono, nel 1401 il duca d'Austria o nel 1840 fu ufficialmente riconosciuto (Atto 30 gennaio 1840 riferentesi alla sovrana risoluzione 7 gennaio 1840 riferentesi alla sovrana risoluzione 7 gennaio 1810).

In quanto alla conferma in data 16 febbraio 1401 è il privilegio di Guglielmo duca d'Austria dato da S. Vito di Carinzia riportato negli statuti di Pordenone al lib. IV, p. 115: « Ricco-« gnosimus per presentata cum honor-« biles, Nobisque fidelis Oives et Com-« mune Civitatis Nostrae Portusano-« nis... ».

Cronache provinciali

Sacile

Veglionissimo

13 — Si è costituito un Comitato dei primari signori della città per dare giovedì 20 febbraio alle ore 20.30 lo straordinario « Veglionissimo » al nostro massimo con la distinta orchestra udinese diretta dal valente maestro Giacomo Verza.

Il torto sarà sfarzosamente illuminato.

Fino da questo momento si prevede un piccione degli amandi di Tersicore.

Cividale

Anime che fanno godere

Una signorina ci scrive: Vengo or ora da una recita data dalle collegiali dell'Istituto delle Orsoline.

Soddisfatta quanto mai dalla dolcezza dello spettacolo mi permulto farne pubblico plauso. Tanto le istitutrici ed educatrici, quanto le piccole attrici, meritano sinceri elogi o cordiali congratulazioni.

La commedia « Anima » scritta bene e del pari ben recitata mi piacque tanto per il concetto quanto per il sentimento, tratta dalle più saggie dottrine che hanno dato le più sublimi opere di carità e che danno pur ora lo migliori o più utili soddisfazioni alle anime coscienti.

Il « Vaudeville » che seguì, mi parve interessante, nuovo e cantato con soave melodia.

Il trattamento conquisse completamente l'innocenza di quella giovanette e nelle spettatrici, a più d'una avrà scolpite in cuore le tracce della triste lotta per la vita.

Pro riposo festivo

Si agita fortemente la questione della interpretazione della legge per riposo festivo.

Fra negozianti non regna il migliore accordo.

Domenica si manifesterà la babilonia; chi terrà chiuso; chi aprirà; chi starà sulle generali.

Veglia ciclistica

Siamo prossimi alla Veglia della Società ciclistica.

Quest'anno si suoneranno esclusivamente ballabili, del maestro Teza.

In tale occasione verrà inaugurata la sala del ridotto ed il nuovo Caffè.

«Siora Beta»

Abbiamo sentito dire che per Giovedì grasso, se la sarta avrà approntato l'abito, uscirà a passeggio per Cividale « Siora Beta » che da due anni non si vedeva, per mancanza di veste decente.

Francesco Cogolo cellista (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalla ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio Balda in Provincia.

La siesta d'Edipo

(Iubrica enigmistica settimanale) SCIARADA

Nel secondo sta il primiero, o il secondo nell'intero

Spiegazione dell'anagramma precedente:

AMOR INTIMO — MATRIMONIO Tre furono le soluzioni che ci pervennero, ma tutte sbagliate.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura. Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

Piccola Rivista di Borsa

Nessuna stabilità di tenenza dell) Borsa, assenza quasi completa di operatori privati, cosicché il campo di azione è rimasto libero ai professionisti, che alternativamente agivano, chi per la difesa dei titoli, altri invece ad intensificare la sfiducia come lo dimostrarono le oscillazioni avvenute durante la settimana, e quello dello stato morboso delle Borse.

Il mondo politico è stato turbato in questi ultimi giorni, dalla comunicazione fatta dall'Austria-Ungheria di progettare costruzioni ferroviarie nei balcani, destando la naturale diffidenza nella Russia e nell'Italia più interessata dell'indifferenza che andrebbe acquistando in Oriente l'Austria, a cui la stampa tedesca, e più svariati apprezzamenti sulla piega dei rapporti delle Nazioni più d'avvicino interessate, dando pretesto alle Borse di indebolire i mercati o togliere ogni velocità di sostegno.

Le Borse estere sono state assai oscillanti per le notizie poco buone del mercato americano poi per essere il danaro più ricercato, o per l'impresione avuta dalle varie comunicazioni ufficiali fatte dagli Stati, sull'azione dell'Austria in Oriente che sebbene siano in tono pacifico, pure lasciano traccia a lunghi commenti che escludono però complicazioni, essendo modo di appagare le aspirazioni degli Stati aventi interessi con concessioni tranquillanti.

Le nostre Borse ebbero giorni di sfacca, in modo che soffrirono chi più chi meno tanto i titoli bancari quanto i siderurgici.

Ben sostenuti i titoli tessili e cotonieri, per l'osto buono dell'esercizio precedente, i di cui bilanci permisero di distribuire un maggior dividendo degli anni precedenti, se non tutto lo Società, ma una gran parte di esso.

I Bancari si sono trascinati debolmente così i titoli siderurgici, compreso le Terni le quali sebbene videro l'insuccesso delle prove delle corazzate di cemento, che tanto danno portarono sul prezzo, le notizie del buon esito artificialmente propalato, poco o nulla hanno ricompensato del violento ribasso cagionato dalla effimera concorrenza del calccestruzzo.

I titoli automobilistici in sfacelo attraversano momenti critici, molte società stanno liquidandosi quelle sopravvivenenti ridurranno il capitale azionario richiedendo del nuovo, ed in tal frangente il prezzo delle azioni è figurativo sebbene segnato molto basso.

Le rendite nostre sempre sostenute, subirono però per le vicende generali dei mercati una piccola reazione però i titoli a contante sono sempre ricercati e non serapre li facile cessione.

I cambi intorno alla pari. Domani ha luogo l'assemblea della Banca di Udine e quello del Cotonificio Udinese, le notizie sul bilancio della Banca venne giudicato bene ed ottimo quello del Cotonificio.

Table with 2 columns: Title and Value. Includes Banca d'Italia (L. 1251), Commerciale (766), Credito It. (560), Bancaria (128), Ferrovie Meridionali (677), Mediterraneo (401), Veneta (187), Terni (1440), Savona (434), Ferrarese (254).

Teatro Minerva

Sabato 15 febbraio 1908

Grande Veglione Mascherato a beneficio del Ricerario pop. Carlo Facci

GIOSEPPE GUSTI, direttore propriat. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Municipio di Udine

Giovedì 20 e venerdì 21 febbraio corr. alle ore 10 avranno luogo rispettivamente le aste dei lavori per costruzione dell'edificio scolastico di San Rocco-Cornor o di quello per Baldassera. I capitoli sono visibili presso l'Esconomato.

Maddalena Dell'Oste

Levatrice e massaggiatrice approvata dalla R. Università di Bologna PER MASSAGGI al casa anche a domicilio Udine - Via Grazzano (Cisis), N. 1

Comunicato

COSA INCOMPRESIBILE

La mia spettabile clientela ricorderà benissimo l'articolo « i soliti surrogati » inserito nel n. 46 del periodico settimanale « L'Amico del Contadino » nonché le sole quattro righe di osservazioni che a mia cura, quale esclusiva rappresentante del Veneto della rinomata Lactina svizzera Panchaud, vensero fatte inserire per intimitazione legale nello stesso foglio del 5 dicembre.

Ebbene: Nel sopra citato articolo l'Associazione Agraria Friulana (il cui periodico ne è l'organo ufficiale), non so per qual recondito fine si scaraventò addosso alla Lactina Panchaud e dice della stessa l'ira di Dio. Fa apparire elemento di inganno un certo apisciolotto (così lo chiama essa) che viene dispensato a scopo di reclame, o non s'accorge che in calce allo stesso è trascritto a sostegno un confortatissimo certificato del Prof. G. Menozzi Direttore del laboratorio di Chimica Agraria o Stazione Agraria sperimentale della Scuola superiore di agricoltura di Milano, persona certo non meno competente di chi ha scritto l'articolo.

Fa ancora confronti col pannello di bestamo che viene venduto a cura della stessa Associazione, ed invita da buon amico... i contadini ad astenersi persino dalla prova, ricorda loro « puvori i nostri vitelli, povero nostro affettamento bovino se ci date da ingoiare queste rizzo... di beveroni! »

Parlando poi del prezzo, dipinge addirittura per disonesti coloro che la vendono e termina l'articolo buducendo in linguaggio parlato a chi vuol intendere (così dico essa) che quella farina viene fatta pagare quattro volte e mezzo di più di quello che vale... e che purtroppo non è la sola che venga proposta per l'acquisto a privati agricoltori ed a Istituzioni agricole che qualche volta si lasciano persuadere.

Sonochè, dopo quel po' po' di quanto sopra s'è detto, reca sorpresa vedere l'Associazione Agraria rimangiarsi il proprio esortato allegando al suo giornale un foglio reclamo dove vengono cantate alla sua volta le lodi di un'altra farina; farina che senza entrare in merito alle sue proprietà, costa assai di più della Lactina Panchaud e precisamente cent. 35 per ogni 20 litri di latte.

La verità risulta dalle prove e dai fatti, non dalle chiancherie e dal falso denigrare un utile ritrovato della scienza, basato su certificati attendibilissimi, e non so comprendere a quale scopo ora l'Associazione Agraria inviti i suoi protetti ad usare altro

surrogato latte, mentre prima, a suo parere, simili idannosi beveroni avrebbero dovuto essere tutti aboliti.

Forse è tornacento il fare così Ditta L. Nidazio Fuori Porta Gopona — Udine.

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor BRMINIO CLONIFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell' Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore — Denti artificiali — Dentiero in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corone a lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

UDINE - Via della Posta, 36, 1° p TELEFONO 232

NON USATE PIU' POMATE

ne unguenti perché sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni. USATE LA LU GO LI NA

meravigliosa rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso odore, invezione americana del dott. EDUARDO FRANCA. Con un solo sfacelo vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, scrofoli, l'ure, piaghe, erelli, pruriti, fige, scottature, sudori ai piedi, bruciole alle cosce, embleie scrotoe, malattie ulcerie, e qualunque erupzione.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovocchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze a maglia

BIGIOLLETTE

Coperture camere d'aria — Accessori

Pezzi di ricambio — Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

GARITA DA TAPEZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

VENDESI !!

Generi di prima necessità o di ottima qualità a prezzi convenientissimi nel negozio Salumaria e Coloniali

Umberto Ligugnana e C.

UDINE - Via Daniela Manin

Emporio Gastro-nomico specialità estere e nazionali — Formaggi di tutte le qualità — Salumi affettati colti — Crauti Lubiana, ecc. — Listino generale gratis a richiesta. Telefono 2-87.

CHI SOFFRE

allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito

assaggi l'acqua naturale purgativa

FONTE PALMA

raccomandata da centinaia di celebrità mediche.

Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicurissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacia e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOBER JÁNOS BUDAPEST.

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 UDINE

- VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA -

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguiscano ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

Stabilimento Industriale Brevettato

Pasquale Tremonti - Udine

(CASA FONDATA NEL 1853)

18 Medaglia d'oro — 2 Diplomi d'onore

Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Impianti completi di LATTERIE

DISTILLERIE

Lavorazione artistica del rame

Oggetti casalinghi per cucina ecc.

PITECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

facecomandatissimo contro **RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA**

DEMENTRIZIONE CONSUMIZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

Il PITECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 5 la bottiglia, più cent. per posta, in bottiglie L. 8, 10, 15, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100, 120, 150, 200, 250, 300, 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000, 1200, 1500, 2000, 2500, 3000, 4000, 5000, 6000, 7000, 8000, 9000, 10000, 12000, 15000, 20000, 25000, 30000, 40000, 50000, 60000, 70000, 80000, 90000, 100000, 120000, 150000, 200000, 250000, 300000, 400000, 500000, 600000, 700000, 800000, 900000, 1000000.

BERTELLI & C. MILANO

Tossi - catarrhi, bronchiti - guariscono colle (inonate Evian) Pastilles del Dr. E. in Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25).

Peli e lanuggine del viso e del corpo **DEPELENO**, depilatorio innocuo del Dr. Berthelme. - Flacone con istruzione L. 3,50 (franco L. 4).

Sordità e **MALI d'OREGGIO** si guariscono usando l'**UDITINA** del Dr. W. T. Adair. Boccetta L. 2 (franco di porto L. 2,25).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE** contro l'**OBESITÀ** del Dr. Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre a distruggere il grasso sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. - Grati opuscolo spiegativo. L. 5 (franco di porto L. 5,25).

Stitichezza emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie avventi per causa logorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinominate e conosciutissime **PILLOLE** della **SALUTE** del Dr. Cline. Scatola L. 1 (franco L. 1,20). Grati opuscolo Stitichezza.

Capelli biondi L'Acqua di Ofele assoluta-mente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba un stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Capelli neri Coll'Acqua Celeste Orientale, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' infimo innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Calvizie e **forfora** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON**, del Dott. Lawson. Unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 4 (franco di porto L. 4,80).

Calli duri, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile calligolo **CORNALINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco di porto L. 1,80).

Gratis Catalogo Generale. Guida per le famiglie, dietro invio di semplice cartolina da visita.

Indirizzare lettere e vaglia unicamente alla

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA **LIEBIG**

IN INCRISTO AZZURRO

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

CHININA MIGONE

A tutti coloro che desiderano avere costantermente chioma lucente, folta, fidente...

Deposito Generale MIGONE & C. - Milano, Via Torino, 12.

Malattie Segrete CURE RADICALI

Salus Venosa Sottrappo di Succhi Vegetali Infanti...
 Ricostituente speciale, ottimo contro le conseguenze di malattie veneree...
 Unguenti solventi preparati antisettici e sterilizzanti...
 ALL'ARMIGIA GALLEANI, ottimi per dolori reumatici...
 Ricevitori di Medici Specialisti per visite e curati.

Preservativi

in aggiunta della prima...
 Medici periti. Anzitutto...
FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 11 febbraio 1908

Rendita 3 75 0/100 netto	163.24
Rendita 3 1/2 0/100 (netto)	101.95
Rendita 3 0/100	69.---

AZIONI

Banca d'Italia	1254.50
Ferrovio Meridionali	678.75
Ferrovio Mediterranee	401.25
Società Veneta	197.---

OBBLIGAZIONI

Ferrovio Udine Pontebb.	500.---
Meridionali	348.75
Mediterraneo 4 0/100	500.25
Italiano 3 0/100	347.75
Credito com. e prov. 3 3/4 0/100	498.50

CARTELLI

Fontiaria Banca Italia 3 7/8 0/100	500.25
Cassa R., Milano 4 0/100	507.25
Cassa R., Milano 5 0/100	510.50
Istit. Ital., Roma 4 0/100	500.---
idem 4 1/2 0/100	500.---

CAMBI (cheque a vista)

Francia (60)	107.01
Londra (sterline)	25.17
Ginevra (franchi)	132.88
Austria (corone)	104.45
Pietroburgo (rubli)	262.08
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.50

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

FOSSO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato escientemente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Corvelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visciosi, Spinnarova, Toselli, Otacchi ecc. venno da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901 Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovorolo il suo preparato Fosso-Stricino-Peptone, che vengo a chiederle alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona nevrosistica e neuropatica, acuto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ho ottenuto cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. F. MORSELLI, Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lottare troppo eloquenti per commentarlo.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**, in UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE

per Pontebb.: D. 5.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.35 - O. 15.50 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 - D. 8 - O. 16.42 - D. 17.35 - O. 21.14.

per Venezia: O. 6.25 - 8.20 - D. 11.35 - O. 18.10 - 17.30 - D. 20.5 - Direttissimo 28.11.

per Cividale: O. 6.30 - 8.40 - 11.15 - 16.15 - 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.55 - 14.40 - 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebb.: D. 7.41 - D. 11 - O. 13.44 - O. 17.0 - D. 19.45 - O. 21.25 - Direttissimo 22.5.

da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.80 - D. 15.42 - O. 22.58.

da Venezia: O. 5.17 - Direttivo 4.66 - D. 7.43 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - O. 18.61 - 23.50.

da Cividale: O. 7.40 - 9.61 - 12.37 - 17.62 - 21.12.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 - 9.48 - 16.38 - 19.3 - 21.43.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.67, 13.7, 16.42, 19.52.

Partenze da S. DANIELE: 6.53, 10.59, 13.55, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.51 5.8, 18.16.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA DITTA MERCATOVEGROIO

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papotiers, notes in polio, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluoha, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DONATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ad uso BOSSO enodati ed in asta

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini